



COMUNE DI BAGNOLO CREMASCO

PROVINCIA DI CREMONA

Codice ente 10708 5	ADUNANZA del 11.07.2013
DELIBERAZIONE N. 34 Soggetta invio capigruppo <input type="checkbox"/>	

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO : DETERMINAZIONE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA IMU .

L'anno **DUEMILATREDICI** addi **UNDICI** del mese di **LUGLIO** alle ore **21.00** nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti, sono stati convocati a seduta per oggi i Consiglieri. All'appello risultano:

AIOLFI DORIANO	Presente
BETTINELLI MARCO	Presente
ZUCCOTTI SABINA	Presente
CABRINI GIUSEPPINA	Presente
SESINI AGOSTINO	Assente
BELLATI MARCO	Assente
DAGHETI CLAUDIO	Presente
VANELLI TAGLIACANE VALENTINO	Presente
DORNETTI GIAN MAURO	Presente
POLLASTRI LORENZO	Presente
BIANCHESSI GIAN BATTISTA	Presente
CRESPIATICO RO SOLO	Presente
PERETTI CARLO	Presente
ZUCCOTTI LUCA	Presente
BOMBELLI ALESSANDRO	Presente
CANIDIO AGOSTINO	Presente
GROPPELLI GUIDO	Presente

Totale presenti 15

Totale assenti 2

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Sig. RUGGERI Dott. FAUSTO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza, la Sig.ra AIOLFI DORIANO in qualità di Sindaco ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

ILLUSTRA l'argomento il Sindaco :

Il bilancio di previsione 2013 è già stato presentato il 25 giugno per cui siete già a conoscenza della decisione adottata dall'amministrazione. Seppure nell'incertezza più assoluta confermiamo l'aliquota 0,45 per le abitazioni principali - prima casa e relative pertinenze - per quanto riguarda fabbricati diversi D per i terreni agricoli e le aree edificabili l'aliquota IMU è 0,85, rimane fissa lo 0,20 per quelli strumentali agricoli, ma anche questa è sospesa, 0,90 invece per immobili categoria D5.

L'IMU prima casa era tutta per il comune, attualmente sospesa e nei bilanci di tutti i comuni viene indicata ancora la somma in attesa di sapere poi la decisione del governo nazionale se ripristinare l'imposta o compensare i mancati introiti, mentre sugli immobili D e D5, lo 0,76 va direttamente allo stato, la differenza da 0.76 in su, diciamo è di competenza comunale. Rimangono le tariffe come l'anno scorso con una rimodulazione per i fabbricati D da 0,8 a 0,85.

Interviene il Consigliere Agostino Canidio : in sostanza l'aumento da 0,8 a 0,85 per le seconde case .

Risponde il Sindaco: i fabbricati D, seconde case e tutti gli immobili diversi dalle abitazioni principali, seconde case e attività produttive immobili artigianali e industriali e 0,9 per i D5 che sono le banche.

Vi avevo già spiegato quando ci siano incontrati con i capigruppo e vi avevo illustrato le criticità del bilancio e le decisioni dell'Amministrazione; inizialmente abbiamo valutato di non portare l'IMU da 0.8 a 0.85 per le attività produttive, ma il nuovo regolamento TARES prevede per la maggior parte delle attività produttive un'imposta inferiore rispetto alla Tarsu, e per cui anche per riequilibrare abbiamo deciso questo piccolo aumento, così come le banche che avranno anche loro una diminuzione che va naturalmente in base ai mq ma essendo comunque immobili di superfici non piccole, avranno delle diminuzioni della tassa rifiuti abbastanza sensibili, è per questo, per una questione anche di giustizia e di equità, abbiamo deciso di aumentare nei loro confronti un pochino l'aliquota IMU.

Interviene il Consigliere Luca ZUCCOTTI : Avete tenuto conto che l'IMU per le imprese è indeducibile ?

Il SINDACO : assolutamente sì, però il discorso è che avranno un'uscita inferiore per quanto riguarda la tassa rifiuti. L'aliquota minima non è stabilita dal Comune, in assenza di certezze sulla aliquota IMU prima casa, lo spazio di manovra per i comuni è ridotta alle addizionali irpef e all'aumento dell'IMU sulle seconde case o fabbricati diversi, in assenza naturalmente di scelte che vogliono dire azzerare i servizi. Per cui noi abbiamo cercato di equilibrare il bilancio attraverso dei tagli assolutamente ingenti ma che non potevano permettere di pareggiare il bilancio, per cui la scelta è stata rimodulazione dell'irpef e ritocco dell'IMU per fabbricati diversi, che però per contro avranno una diminuzione per quanto riguarda la Tares. Salvo casi particolari che però non dipendono dall'Amministrazione comunale ma sono i coefficienti di legge molto alti per attività di ortofrutta - bar - ristoranti.

Terminata la discussione

VISTI agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale ;

TENUTO CONTO che l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è fissata all'anno 2015;

VISTO l'art. 1, comma 169, della L. n. 296/2006 il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma entro il predetto termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno".

CONSIDERATO che l'art. 10 comma 4 quater del DL 35/2013 convertito nella L. 64/2013 ha differito al 30.09.2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n 14 del 30.03.2012 con la quale sono state approvate le aliquote e detrazioni dell'Imposta Municipale Propria "IMU" per l'anno 2012;

VISTO il Decreto Legge n. 35 del 8 aprile 2013;

VISTO il Decreto Legge n. 54 del 21 maggio 2013;

TENUTO CONTO che le norme sopra richiamate hanno effettuato una profonda rivisitazione delle modalità applicative della normativa IMU a partire dall'anno 2013, modificando anche sostanzialmente la ripartizione del tributo tra il Comune e lo Stato, di seguito si riportano le principali modifiche :

1) per l'anno 2013 il versamento della prima rata dell'imposta municipale propria è sospeso per le seguenti categorie di immobili:

- a) abitazione principale e relative pertinenze, esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- b) unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
- c) terreni agricoli e fabbricati rurali di cui all'articolo 13, commi 4, 5 e 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni.

- 2) In caso di mancata adozione della riforma entro la data del 31 agosto 2013, continua ad applicarsi la disciplina vigente e il termine di versamento della prima rata dell'imposta municipale propria degli immobili di cui al punto 1 è fissato al 16 settembre 2013.
- 3) l'imposta su tutti gli immobili e' interamente versata al comune, con la sola esclusione degli immobili censiti nel gruppo catastale "D" (immobili produttivi).
- 4) per gli immobili del gruppo catastale "D" (immobili produttivi) :
- a) la quota fissa dello 0,76% è riservata e versata a favore dello stato;
- b) l'eventuale aumento sino ad un massimo di un ulteriore 0,30% (a discrezione del comune), quale quota variabile, è versata a favore del comune
- 5) gli immobili in categoria D/10 (immobili produttivi e strumentali agricoli) passano di intera competenza statale ad aliquota fissa 0,20%,;

TENUTO CONTO del gettito IMU nell'annualità 2012, delle modifiche di ripartizione dell'imposta tra Comune e Stato dal 1 gennaio 2013, della riduzione del fondo di solidarietà, della sospensione di versamento della prima rata per alcune tipologie di immobili, nonché delle specifiche necessità del bilancio di previsione 2013, per effetto delle quali appare opportuno determinare le seguenti aliquote dell'imposta municipale propria :

- 0,45 per cento per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze (massimo una per le categorie C/2 C/6 e C/7)
- 0,85 per cento per gli altri immobili (diversi dall'abitazione principale, dai fabbricati rurali ad uso strumentale e dagli immobili in categoria D/5), per i terreni agricoli e per le aree edificabili
- 0,90 per cento per gli immobili in categoria D/5
- 0,20 per cento fabbricati rurali ad uso strumentale

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n.53 del 18.06.2013;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico Amministrativo in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000;

RICHIAMATO il visto di controllo di regolarità amministrativa del Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL introdotto dal D.L. 174 del 10.10.2012;

RICHIAMATO il visto di controllo di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL introdotto dal D.L. 174 del 10.10.2012;

CON VOTI favorevoli 10 - contrari 5 (Zuccotti – Bombelli – Peretti – Canidio e GropPELLI) espressi ai sensi di legge dai 15 consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

- 1) **DI STABILIRE** per l'anno 2013 le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria "Imu":
 - 0,45 per cento per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze (massimo una per le categorie C/2 C/6 e C/7)
 - 0,85 per cento per gli altri immobili (diversi dall'abitazione principale, dai fabbricati rurali ad uso strumentale e dagli immobili in categoria D/5), per i terreni agricoli e per le aree edificabili
 - 0,90 per cento per gli immobili in categoria D/5
 - 0,20 per cento fabbricati rurali ad uso strumentale

- 2) **DI CONFERMARE** per l'anno 2013 le detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria - anno 2012;

- 3) **DI INVIARE** la presente deliberazione regolamentare e tariffaria, relativa all'Imposta Municipale Propria, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

ai sensi dell'art.134, comma 4, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000;

CON VOTI favorevoli 10 – contrari 3 (Zuccotti – Bombelli – Peretti) - astenuti 2 (Canidio e Groppelli) espressi ai sensi di legge dai 15 consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente esecutivo , ai sensi dell'art.134, comma 4, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000.

PER PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE: RUGGERI dott. FAUSTO

PER PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' CONTABILE

IL RESPONSABILE: Aiolfi Dott.ssa Sabina

Il sottoscritto RUGGERI dott. FAUSTO Segretario Comunale

A T T E S T A

che l'atto è regolare sotto il profilo tecnico, per cui viene rispettata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il Segretario Comunale
RUGGERI dott. FAUSTO

VISTO DI CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Aiolfi dott.ssa Sabina responsabile del servizio Finanziario

A T T E S T A

che l'atto è regolare sotto il profilo contabile, e sussiste la copertura finanziaria.

Il Responsabile del servizio
Aiolfi dott.ssa Sabina